



## Gruppo di Lavoro “Agende 21 Locali per Kyoto”

Bologna, 16 luglio 2008

### Contenuti

- ⇒ Gli obiettivi e gli output del Gdl
- ⇒ Le metodologie candidate
- ⇒ La validazione
- ⇒ Gli interventi e l'arco temporale di riferimento
- ⇒ La scelta degli enti pilota
- ⇒ I prossimi step

## Gli Obiettivi e gli output del Gdl

- 1. Mettere a punto una proposta tecnica e politica a livello nazionale, utile a far entrare a pieno titolo gli Enti Locali nei programmi nazionali e regionali di attuazione degli accordi di Kyoto. (burden sharing interno)
- 2. Censire le esperienze realizzate, valutarle oggettivamente secondo criteri di tipo qualitativo (es.condizioni di replicabilità) e quantitativo (es. riduzione emissioni CO2) e metterle a disposizione di un largo numero di utilizzatori e favorire lo scambio di esperienze nell'ottica della diffusione e standardizzazione delle stesse



*Gli interventi virtuosi degli enti locali dovrebbero dunque essere valorizzati da un lato come crediti di emissione, dall'altro come titoli di efficienza energetica andando ad accrescere in base al merito i trasferimenti del governo centrale agli enti locali.*

## Le metodologie candidate

•In relazione agli output attesi è necessario che la metodologia scelta per la contabilizzazione del risparmio energetico e delle emissioni CO2 abbia le seguenti caratteristiche:

- Semplice
- Replicabile
- Graduata per dimensioni dell'ente
- Applicabile da tutti gli enti
- Affidabile
- Scientificamente attendibile

e soprattutto...

- ACCREDITABILE:  
i risparmi di CO2 e di energia devono poter essere convertiti in Crediti di Emissione e in Titoli di Efficienza Energetica

## Le metodologie candidate

•IL METODO PALK  
(regione Lombardia)



- il Sistema di rendicontazione del processo: analisi, pianificazione, valutazione ex ante, realizzazione, valutazione ex post
- Il sistema informativo SIRENA consente una gestione molto semplificata della contabilizzazione e la possibilità di autogestione del Piano da parte del singolo Ente
- Il monitoraggio delle azioni e relativi esiti viene impostato cercando di utilizzare indicatori semplici e facilmente reperibili
- gli esiti articolati in termini di produzione da FER, risparmio energetico e di CO2

•IL METODO  
MICROKYOTO  
(Provincia Bologna)



- le schede tecniche degli indicatori: garantiscono trasparenza, oggettività e attendibilità della metodologia di calcolo
- la flessibilità della rendicontazione: ovvero la possibilità di rendicontare anche azioni non immediatamente quantificabili
- la condivisione e l'accessibilità di progetti, azioni e risultati.

## Le metodologie candidate

•IL METODO PALK  
(regione Lombardia)



•IL METODO  
MICROKYOTO  
(Provincia Bologna)



- adozione di metodologie di calcolo ufficiali, dove presenti (es. "metodi di quantificazione dei risparmi di energia primaria" dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas per i Certificati Bianchi)
- sforzo di contabilizzazione degli effetti delle politiche sul territorio dell'Ente (es. regolamenti edilizi, incentivi, ecc.)



•Le due metodologie risultano bene integrabili e presentano elementi di complementarità da valorizzare

## La validazione

Per procedere con la validazione è necessario un confronto preliminare con l'Autorità per l'Energia per avere un feed back sui requisiti della metodologia e sulle possibilità di ottenere crediti e titoli. In particolare sono da definire i seguenti aspetti:

-**Sistema di Certificazione delle emissioni** degli enti e accesso al mercato

-**Titolarità dei TEE**: l'ente pubblico può gestirli direttamente? Come può usufruirne?

-**Sistema di verifica**

-.....

-.....

## Gli interventi e l'arco temporale di riferimento

Parallelamente occorre iniziare la raccolta dati su un campione di enti per che possano rappresentare i pilota su cui testare la metodologia proposta.

I dati da raccogliere dovrebbero permettere di:

- fotografare il punto zero dei consumi e delle emissioni degli enti al 2006

- ricostruire il quadro delle iniziative realizzate negli anni 2007 e 2008 e contabilizzare risparmi energetici e di emissioni associati

## Gli enti pilota

La scelta degli Enti deve garantire una certa rappresentatività degli enti locali nazionali. Il campione può essere così costituito:

NORD:	<ul style="list-style-type: none"><li>1 regione</li><li>1 provincia</li><li>1 comune grande: (n.abitanti &gt;100.000)</li><li>1 comune medio: (50.000&lt;n. abitanti&lt;100.000)</li><li>1 comune medio-piccolo: (15.000&lt;n. abitanti&lt;50.000)</li><li>1 comune piccolo: (n. abitanti&lt;15.000)</li></ul>	} In tutto 18 enti
CENTRO:	<ul style="list-style-type: none"><li>1 regione</li><li>1 provincia</li><li>1 comune grande: (n.abitanti &gt;100.000)</li><li>1 comune medio: (50.000&lt;n. abitanti&lt;100.000)</li><li>1 comune medio-piccolo: (15.000&lt;n. abitanti&lt;50.000)</li><li>1 comune piccolo: (n. abitanti&lt;15.000)</li></ul>	
SUD:	<ul style="list-style-type: none"><li>1 regione</li><li>1 provincia</li><li>1 comune grande: (n.abitanti &gt;100.000)</li><li>1 comune medio: (50.000&lt;n. abitanti&lt;100.000)</li><li>1 comune medio-piccolo: (15.000&lt;n. abitanti&lt;50.000)</li><li>1 comune piccolo: (n. abitanti&lt;15.000)</li></ul>	

## I prossimi step

Incontro con l'Autorità per l'Energia per definizione principali elementi della metodologia → entro luglio

Gruppo di lavoro tecnico per messa a punto metodologia → entro agosto

Selezione dei piloti e raccolta dati → da terminare a ottobre

Elaborazione definitiva dei dati → entro fine dicembre

Presentazione primi risultati al Coordinamento Nazionale → gennaio 2009

Incontri istituzionali per presentazione proposta → primavera 2009



## **Gruppo di Lavoro "Agende 21 Locali per Kyoto"**

### Segreteria operativa:

Comune di Padova - Settore Ambiente  
Informambiente

via vlacovich 4 - 35126 Padova  
Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492  
e-mail [padova21@comune.padova.it](mailto:padova21@comune.padova.it)